



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO

Sharing is caring: Costruiamo un futuro partecipato per le comunità locali e migranti in Bosnia-Erzegovina 2026

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: G – Estero

Area: promozione e tutela dei diritti umani

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Offrire un sostegno integrato e multidimensionale alle persone in transito e ai minori vulnerabili in Bosnia Erzegovina, migliorandone le condizioni di vita, riducendone il disagio e promuovendone l'inclusione nella comunità locale.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle équipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative;
- la conoscenza del contesto di attività e di permanenza.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle équipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale;
- si discuterà sulle modalità di attuazione;
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

ATTIVITÀ	RUOLO ed ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
ATBH 1.1.1. Organizzazione e implementazione di attività educative formali e informali all'interno del centro di transito di Lipa	Supporto a: - Pianificazione, preparazione ed erogazione di corsi e attività educative informali (corsi di lingua, quiz di geografia, quiz di cultura generale) basate sugli interessi dei partecipanti - Pubblicizzazione delle attività e coinvolgimento attivo dei beneficiari nella partecipazione - Monitoraggio dei progressi e adattamento dei contenuti alle diverse esigenze linguistiche e individuali
ATBH 1.1.2. Organizzazione di attività artistiche e ludico-ricreative all'interno del centro di transito di Lipa	Supporto a: • Organizzazione, pianificazione e realizzazione di workshop e laboratori artistici e ludico-ricreativi per i beneficiari ospiti nei centri di transito • Pubblicizzazione delle attività e coinvolgimento attivo dei beneficiari nella partecipazione • Monitoraggio dell'efficacia dei suddetti
ATBH 1.1.3. Organizzazione di attività sportive e fitness all'interno del centro di transito di Lipa	Supporto a: - Organizzazione di attività sportive (es. cricket, ping pong, badminton, volleyball e calcio balilla) e di fitness (con l'utilizzo di pesi e attrezzi per l'allenamento) • Pubblicizzazione delle attività e coinvolgimento attivo dei beneficiari nella partecipazione
ATBH 1.2.1. Distribuzione quotidiana di tè e caffè presso i Social Café all'interno dei centri di transito	Supporto a: - Preparazione e distribuzione di bevande nel campo di Lipa. - Gestione del magazzino e inventario del materiale utile per la distribuzione (es. bicchieri, confezioni di caffè, scatole di tè, zucchero...)
ATBH 1.2.2. Distribuzione straordinaria di beni alimentari e non alimentari all'interno del centro di transito di Lipa	Supporto a: - Organizzazione, pianificazione e distribuzione di diversi pacchetti – alimentari e non – ai beneficiari ospiti nel centro di transito. Questo avverrà in collaborazione con la Croce Rossa e le autorità che gestiscono il campo
ATBH 2.1.1. Percorsi di sostegno educativo e rafforzamento scolastico personalizzato nel centro per minori	Supporto a: - Affiancamento ai minori nei momenti di studio e svolgimento dei compiti - Preparazione di materiali semplici e attività di rinforzo, in coerenza con gli obiettivi educativi definiti Collaborazione con il team educativo nel monitoraggio e nella ridefinizione degli obiettivi educativi
ATBH 2.1.2. Organizzazione di attività di arteterapia ed espressione creativa nel centro per minori	Supporto a: • Progettazione e conduzione di attività creative e laboratori espressivi, come laboratori manuali, musica, teatro, letture condivise e giochi di gruppo, sulla base delle proprie competenze e in coordinamento con il team educativo Collaborazione con il team educativo nel monitoraggio e nella ridefinizione degli obiettivi educativi
ATBH 2.1.3. Organizzazione di attività sportive, motorie e di fitness nel centro per minori	Supporto a: • Sviluppo di attività sportive, motorie e di fitness nel centro per minori, come partite di calcio e pallavolo, sessioni di yoga e stretching per migliorare la consapevolezza corporea, giochi motori all'aperto e circuiti di fitness adattati alle diverse fasce d'età Collaborazione con il team educativo nel monitoraggio e nella ridefinizione degli obiettivi educativi
ATBH 2.1.4. Organizzazione di attività di culturali nel centro per minori	Supporto a: - Ideazione e realizzazione di attività che promuovano la conoscenza reciproca tra culture, valorizzando le tradizioni e patrimoni dei paesi di origine dei beneficiari e del contesto ospitante, come laboratori di cucina tipica, narrazione di storie e leggende, approfondimenti su religione e spiritualità, e attività artistiche tradizionali - Organizzazione e realizzazione di giornate dedicate a festività nazionali, internazionali e culturali, promuovendo la valorizzazione

	delle diverse tradizioni e l'inclusione di vari gruppi sociali presenti nel centro
ATBH 2.1.5. Organizzazione di attività di educazione ambientale e giardinaggio nel centro per minori	Supporto a: - Progettazione e conduzione di attività pratiche legate alla cura del verde, al riciclo e alla sostenibilità ambientale, con il coinvolgimento diretto dei minori • Sensibilizzazione sui temi ambientali attraverso esperienze concrete, attività ludiche e momenti educativi informali Collaborazione nella creazione e manutenzione di spazi verdi comuni, come orti, aiuole o piccoli giardini
ATBH 2.1.6. Organizzazione di uscite educative, culturali e ricreative nel centro per minori	- Collaborazione nella programmazione delle uscite, selezionando destinazioni e attività in linea con gli obiettivi educativi - Supporto nella gestione logistica, inclusa la preparazione dei materiali necessari e la pianificazione dei trasporti - Accompagnamento e supervisione dei minori durante le uscite, garantendo sicurezza e coinvolgimento attivo
ATBH 2.1.7. Sviluppo di attività ludiche e ricreative nel centro per minori	Supporto a: - Sviluppo di attività ludiche e ricreative nel centro per minori, con particolare attenzione a giochi di gruppo, giochi simbolici, giochi motori e attività di movimento, giochi da tavolo e momenti di gioco libero strutturato per stimolare la socializzazione, la creatività e il divertimento.
ATBH 2.1.8. Workshop di educazione alla vita quotidiana, cura di sé e convivenza nel centro per minori	Supporto a: - Progettazione e conduzione di workshop pratici su temi quali igiene personale, gestione del tempo, alimentazione equilibrata e pulizia degli spazi comuni. - Facilitazione di discussioni e attività volte a sviluppare competenze relazionali e a trattare temi sociali rilevanti, promuovendo l'inserimento nella comunità, il rispetto delle regole e una convivenza positiva Collaborazione con il team educativo per adattare i contenuti alle esigenze specifiche dei partecipanti e monitorare i progressi
Attività 2.2.1. Garantire la fornitura continua e personalizzata di beni non alimentari e dotazioni personali nel centro per minori	- Supporto nella gestione e distribuzione dei beni non alimentari e delle dotazioni personali ai minori. - Collaborazione nell'organizzazione degli inventari e monitoraggio delle scorte per garantire una fornitura costante e adeguata. - Assistenza nella personalizzazione delle dotazioni, tenendo conto delle necessità specifiche di ciascun minore.
ATBH 3.1.1. Organizzazione di attività di incontro, scambio e sensibilizzazione tra la popolazione locale e la popolazione in transito	Supporto a: - Ideazione e realizzazione di attività e laboratori su tematiche come ecologia e sul turismo sostenibile in cui coinvolgere i giovani del territorio e i giovani migranti beneficiari dei TRC. - Organizzazione di azioni di pulizia ricorrenti (<i>cleaning actions</i>); ripulire le aree verdi della città e nelle vicinanze dei campi, includendo i giovani locali e la popolazione migrante presente sul territorio
ATBH 3.1.2. Organizzazione di attività di animazione sportiva collettiva e di incontro tra i giovani presenti sul territorio	Supporto a: Ideazione, organizzazione ed implementazione di eventi e occasioni di incontro (tornei sportivi, mostre...) per favorire l'incontro tra i giovani locali e i giovani migranti presenti sul territorio e per permettere l'integrazione sociale e culturale di quest'ultimi

SEDI DI SVOLGIMENTO

Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
BOSNIA ERZEGOVINA	Bihac	151598	Via Hasana Kaimije – Bihac 2	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

4 posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Ai volontari in servizio si richiede:

- ✓ Flessibilità oraria per far fronte a esigenze progettuali urgenti o impreviste;
- ✓ Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi, previo preavviso;
- ✓ Supporto allo staff locale nelle attività di supporto logistico, inclusa la gestione e l'organizzazione del magazzino, la manutenzione e la pulizia degli spazi comuni e delle aree di lavoro dell'associazione e delle strutture di progetto, contribuendo al buon funzionamento e alla sicurezza delle strutture e garantendo un ambiente accogliente e ordinato per tutti i beneficiari e colleghi e volontari di IPSIA;
- ✓ Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede, esclusivamente nelle zone considerate sicure e in stretta osservanza delle procedure e policy di sicurezza previste dall'ente;
- ✓ Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- ✓ Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi, anche al di fuori del territorio provinciale;
- ✓ Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti.
- ✓ Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto, mantenendo un comportamento professionale, rispettoso e non discriminatorio nei confronti di beneficiari, colleghi, partner e comunità locali, promuovendo un ambiente inclusivo e sicuro;
- ✓ Laddove prevista la chiusura della sede durante le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate in loco, sarà richiesta la disponibilità ad utilizzare i necessari giorni di permesso;
- ✓ I volontari saranno tenuti a raggiungere le capitali o le sedi consolari per incontri legati alla sicurezza o per iniziative promosse dalle sedi diplomatiche adottando le misure di sicurezza per gli spostamenti come da policy;
- ✓ Comprendere, accettare e attenersi rigorosamente alla media policy, al codice etico e operativo e a tutte le procedure di sicurezza dell'ente IPSIA, applicabili a tutto il personale e a tutte le persone che operano a diverso titolo nell'ambito del progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curriculare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente

- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego

- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto

- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto

- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio

- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario

- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto

- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio

- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato

- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale sarà erogata a Milano prima della partenza per le sedi estere ed è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica sarà erogata in parte a Milano prima della partenza e in parte presso le sedi estere ed è **obbligatoria**. Laddove venga ritenuto opportuno, alcuni moduli di formazione potranno essere erogati in FAD.

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto di servizio"

Il modulo approfondirà il contesto professionale in cui andranno ad inserirsi i volontari, le modalità e strumenti di gestione del lavoro che contraddistinguono la sede di servizio, attraverso una rilettura delle dimensioni socioculturali, politiche, economiche, religiose, mediatiche, proprie dell'attualità del Paese. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità del servizio e impegno quale elemento per il successo personale e organizzativo, oltre alla consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 6 ore

II modulo

Titolo: "Tecniche di comunicazione"

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone e l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre, saranno delineate le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Si approfondiranno gli elementi specifici della comunicazione interculturale, fornendo strumenti base per una consapevolezza delle cornici di riferimento implicite negli scambi con contesti culturali differenti.

Durata: 2 ore

III modulo

Titolo: “Il lavoro di *equipe*”

Il modulo si focalizza sulle dinamiche che possono presentarsi in una situazione di lavoro in *equipe* all'interno di una organizzazione complessa, in modo da favorire la creazione di un clima di lavoro collaborativo, positivo e orientato agli obiettivi. Particolare cura sarà posta nell'approfondire le dinamiche specifiche di uno staff multiculturale, come quello in cui i servizi civili si troveranno ad inserirsi.

Si approfondiranno gli strumenti di lavoro specifici del contesto locale (la pianificazione del lavoro, i processi decisionali in relazione ai ruoli e compiti di ciascun membro e le procedure di lavoro). Si affronteranno inoltre le questioni legate all'interazione con le organizzazioni partner di progetto, chiarendo gli stili di comunicazione specifici da adottare con esse.

Durata: 8 ore

IV modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Il modulo sarà diviso in due parti: in una prima parte saranno illustrate le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare; nella seconda parte sarà trattata la sicurezza degli operatori di cooperazione allo sviluppo all'estero.

Durata: 8 ore

V modulo

Titolo: Caratteristiche settore d'intervento cooperazione internazionale

Il modulo si propone di esporre i meccanismi che sono alla base della cooperazione internazionale, per favorire un migliore inserimento dei volontari che si troveranno coinvolti nel supporto alle progettazioni dell'ente. In particolare, si parlerà di:

- Attuali caratteristiche del panorama della cooperazione internazionale in Italia e nei paesi e settori di intervento
- La decolonizzazione dell'aiuto
- Le priorità strategiche della cooperazione italiana e dell'UE
- Gli ambiti di intervento della Teoria del Cambiamento di IPSIA
- La costruzione di partenariati internazionali e locali

Durata: 6 ore

VI modulo

Titolo: Dall'idea alla realizzazione di un'idea progettuale

Il modulo fornirà ai volontari gli strumenti basilari per la formulazione di una idea progettuale e l'acquisizione di strumenti per il Project Cycle Management. Nello specifico verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Identificazione di un'idea progettuale
- Analisi dei bandi e dei possibili donatori per l'idea progettuale
- Sviluppo di un piano di realizzazione dell'idea progettuale
- Sviluppo delle linee essenziali di un piano di finanziamento
- Valutazione della fattibilità e della convenienza del progetto complessivo
- Documentazione delle attività svolte
- Rendicontazione delle attività svolte

Durata: 8 ore

VII modulo

Titolo: Comunicazione e social media per le ONG

Il modulo fornisce gli strumenti per una corretta comunicazione nel campo non solo del terzo settore ma in particolar modo nel campo della cooperazione e si concentrerà su:

- Individuazione delle caratteristiche della comunicazione sociale e dello stile dell'ente.
- Identificazione, all'interno delle attività progettuali, delle notizie comunicabili in relazione ai differenti target.
- Identificazione, conoscenza e utilizzo degli strumenti essenziali per la comunicazione sociale.
- Media policy dell'ente.

Durata: 4 ore

VIII modulo

Titolo: Rotte migratorie, traffici internazionali e politiche di accoglienza in Europa. Caso studio: la rotta balcanica.

Il modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari un inquadramento generale della tematica migrazione verso l'Europa e politiche europee di accoglienza con un focus specifico sulla rotta dei Balcani. Per questo verranno trattati i seguenti punti:

- Rotte migratorie, traffici internazionali e conflitti.
- Le politiche europee di accoglienza e gli accordi di decentralizzazione delle frontiere

- La rotta balcanica: da corridoio umanitario a luogo di violazione dei diritti umani

Durata: 8 ore

IX modulo

Titolo: interventi psico-sociali nei centri di transito e accoglienza per migranti

Il modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari un inquadramento generale della tematica legata a disturbi e stress che vivono i migranti all'interno dei centri, Migrazione di offrire alcuni strumenti operativi per il coinvolgimento delle associazioni di migranti in progetti a carattere transnazionale. Per questo verranno trattati i seguenti punti:

- Analisi dei bisogni dei migranti nei centri di accoglienza in base alla tipologia (minori, famiglie, *single men*), regole di comportamento e sicurezza.
- Interventi psico-sociali nei campi profughi: significati, modelli e buone prassi.
- Approfondimento di alcuni esempi di progetti di intervento psico-sociale nei campi profughi
- Le relazioni di aiuto all'interno dei contesti interculturali.

Durata: 5 ore

X modulo

Titolo: mobilità giovanile e volontariato

Il modulo ha come obiettivo quello di fornire ai volontari un inquadramento generale della tematica Volontariato internazionale, animazione giovanile e di offrire alcuni strumenti operativi quali tecniche di animazione, analisi delle linee guida delle linee di finanziamento Erasmus Plus dell'UE.

Per questo verranno trattati i seguenti punti:

- L'animazione socio-culturale come possibile intervento di sviluppo e crescita degli individui nel territorio: il progetto Terre e Libertà.
- Analisi degli strumenti. La progettazione UE: Erasmus Plus.

Durata: 2 ore

XI modulo

Titolo: Contesto locale

Il modulo darà la possibilità ai volontari di approfondire la loro conoscenza del luogo in cui si realizzerà il progetto, per favorirne sia un migliore inserimento nel contesto locale sia un migliore inserimento nel contesto lavorativo di destinazione.

Il contenuto specifico sarà:

- Individuazione delle caratteristiche del contesto locale;
- Comprensione dei principali elementi sociali, culturali, politici del contesto locale;
- Analisi dei rischi legati a sicurezza e salute e indicazioni su attenzioni e procedure operative da seguire in caso di emergenza (come da Piano e Protocolli di sicurezza allegati al progetto);
- Individuazione, conoscenza, sperimentazione di modalità di relazione di base per realizzare un lavoro sociale in contesto culturale differente;
- Apprendimento di elementi di base di lingua.

Durata: 15 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Percorsi di accoglienza e inclusione di persone fragili in Europa e Medio Oriente 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16: Pace, Giustizia ed Istituzioni Forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Sostegno e inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

Nessuna.